ALTO ADIGE

Quotidiano

Data 13-02-2009
Pagina 35
Foglio 1 / 2

www.ecostampa.it

Grande impresa alpinistica di due Catores
Hubert Moroder ed Adam Holzknecht sono riusciti a completare un loro progetto

Odle: tre vie invernali sulla «Parete Rossa»

di Ezio Danieli

ORTISEI. Tre vie invernali sulla Parete Rossa di Brogles nel Gruppo delle Odle sono state aperte dai due Catores Hubert Moroder e Adam Holzknecht. Entrambi gli alpinisti avevano partecipato - assieme a Kral Unterkircher - alla spedizione italiana su Everest e K2 nel 2004 ma erano stati costretti a rinunciare per problemi di acclimatazione. Moroder ed Holzknecht sono riusciti, con questa impresa, a completare un loro progetto. Il racconto degli alpinisti evidenzia le enormi difficoltà che sono riusciti a superare sulla Parete Rossa per aprire le tre vie invernali.

Il racconto: «Saliti tenendoci alle stalattiti senza guanti alle mani»

La Parete Rossa é esposta a nord, è alta 200 metri e sulla sua altezza strapiomba di circa 30 metri. Dopo la prima invernale della «Via Franz Runggaldier - 200 metri di ottavo grado (ottavo obbligatorio) completata il 10 gennaio 2005, quasi un anno dopo Hubert Moroder e Adam Holzknecht hanno salito la via «Rudi Runggaldier» (VI e A2) e di recente finalmente, dopo tre anni di attesa, sono riusciti a salire l'ultima e la piú difficile del loro progetto. Raccontano i due Catores gardenesi: «Tutte tre salite ci hanno riservato delle sorprese: la prima il passaggio di VIII- obbligatorio piuttosto duro e forse sottovalutato. La seconda via gradata "solo" di VI+ ed artificiale ci ha sorpreso con un bel tiro con 10 metri su ghiaccio e questo senza ramponi, piccozza o martello e nemmeno una vite da ghiaccio. È stato il tiro piú difficile delle tre salite, i chiodi piantati nella fessura si vedevano sotto il ghiaccio limpido a venti centimetri dal naso ed impossibili ad agganciare. A mani nude e scarpette siamo saliti tenendoci alle stalattiti ed appoggiando i piedi incastrati tra le stalattiti stesse. È difficile da descrivere il fascino di avere il chiodo davanti agli occhi tanto sotto il ghiaccio da non potersi quasi tenere. Con un martello sarebbe stato tutto molto piú facile, ma... chi non ha testa deve avere morale».

La terza via «L Cator» è stata dedicata al mitico gruppo gardenese rappresenta il tiro piú duro di tutta la parete, a farlo in libera arriva al IX grado superiore. Continua il racconto di Holzknecht e Moroder: «Con le temperature in media di 7 gradi sotto lo zero naturalmente siamo riusciti a far il passaggio chiave al primo tentativo ed é stato un colpo di fortuna». Adam ricorda che «Facendo la prima ed unica ripetizione ho dovuto provarlo parecchie volte cadendo sempre in corda su chiodatura tradizionale pensando alla fine quasi di dover chiamare il soccorso alpino...». Aggiungono i due Catores: «La sorpresa piú bella è arrivata alla fine: due metri prima di uscire dalla parete abbiamo trovato una cornice di neve alta due metri lungo tutta la cresta terminale. Per fortuna proprio nel diedro d'uscita c'era una fessura dove passava la luce e dove siamo riusciti a scavare, usando il martello, un tunnel per passare. Una bella parte si é staccata durante lo scavo dando di colpo un'esposizione incredibile. Dal buio sotto la neve siamo rimasti a cielo aperto».

IL PRECEDENTE

Sul Sassolungo dedica a Unterkircher

SELVA GARDENA. Due Catores hanno aperto una nuova via - intitolata a Karl Unterkircher - nel gruppo del Sassolungo. L'hanno chiamata «N salut a Karl». La via è sulle Cinque Dita ed è stata aperta da Hubert Moroder e Bruno Malsiner: si sviluppa sulla parete sud-est dell'Indice e segue una serie di fessure gialle e strapiombanti. Non è ancora stata liberata e per ora conta una sola ripetizione che è stata compiuta alla fine dell'agosto scorso da altri due Catores, Vroni e Chirs, che sono riusciti a scalarla pur in presenza di tanta neve fino all'attacco che ha cereato loro difficoltà in più di quanto previsto.

Il memorial. I Catores della val Gardena, per ricordare Karl Unterkircher, hanno pensato di organizzare una gara di scialpinismo, il Memorial Karl Unterkircher, che avrà luogo alla fine del prossimo mese di marzo nella zona compresa fra il Col Raiser e le Odle», quindi fra la Gardena e la val di Funes. Tutti i dettagli della manifestazione non sono ancora stati definiti ma i Catores stanno continuando a curare la fase organizzativa.

CRONACA DI PUSTERIA GARDENA BADIA
Odle: tre vie invernali sulla «Parete Rossa»
Sul Sassolungo dedica a Unterkircher
IL MIGLIOR RISPARMIO DI CASA TUA.
Fino al 28 Febbraio 2009, sconto del 20% sui nostri marchi esclusivi.
-20%
€ 1,59
€ 1,27 al kg

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

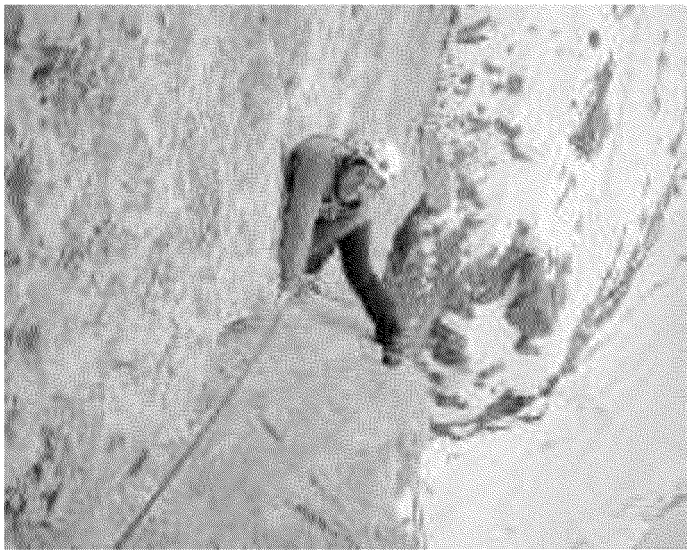
078913

ALTO ADIGE

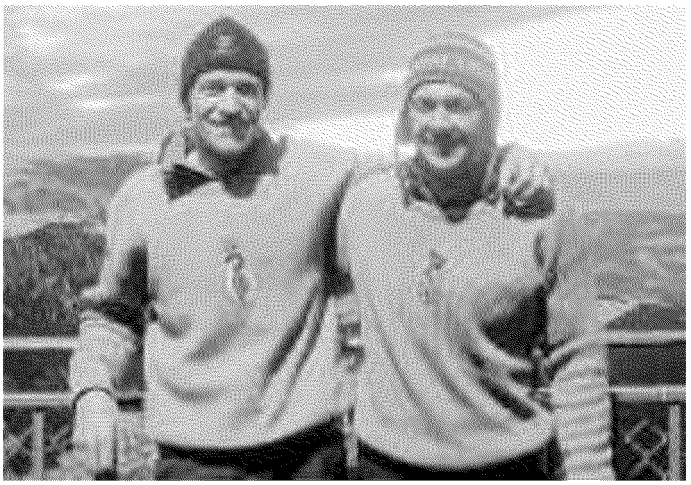
Quotidiano

Data 13-02-2009
Pagina 35
Foglio 2 / 2

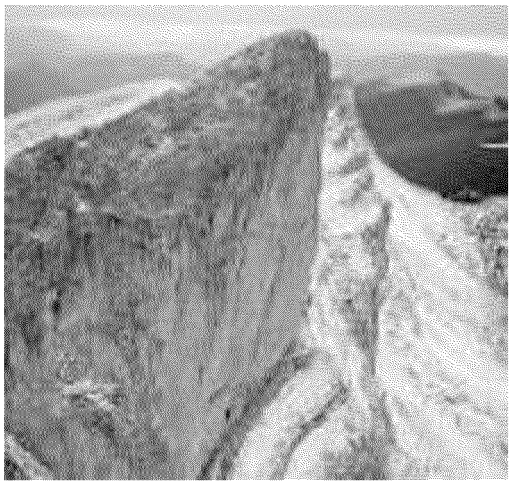
www.ecostampa.it



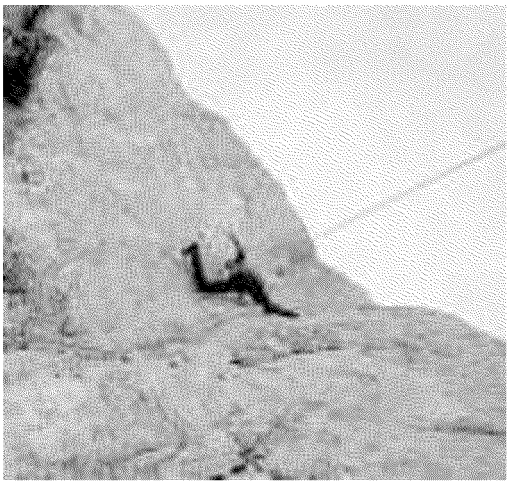
Uno dei Catores gardenesi impegnato nel secondo tiro di corda



Adam Holzknecht e Hubert Moroder protagonisti dell'impresa



La Parete Rossa di Brogles nel Gruppo delle Odle



Il penultimo tiro di corda in un tratto impegnativo

078913

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.